

Ecco come potrebbe essere possibile realizzare una struttura che arricchirebbe il panorama culturale della città

UNA MEDIATECA, UN MUSEO, UNA SEDE PER CORSI E CONVEGNI SOLO UN SOGNO? FORSE NO

Gisella Gasparini, Sara Del Lungo

Il nostro Ordine Professionale sta vivendo un momento di grande trasformazione, il lavoro di questi ultimi anni ha creato nuovi scenari.

Ci troviamo a confrontarci con la crescita della diffusione della cultura psicologica in modalità non sempre corrette nella società civile.

Le Istituzioni, a differenza del passato riconoscono all'Ordine del Lazio titolo e competenza in molteplici funzioni e territori.

L'Ordine del Lazio è diventato un punto di riferimento, non solo per altri Ordini Professionali Regionali, che richiedono consulenze ed apporti su molteplici argomenti, ma anche per i media e per Enti ed Istituzioni della nostra Regione, Provincia, Comune.

La formazione gratuita per gli iscritti è ripartita con rinnovato vigore, così come gli usuali servizi agli iscritti. Gli uffici lavorano a ritmi frenetici.

L'Ordine degli Psicologi del Lazio, è l'Ente Regionale deputato alla tutela, promozione e sviluppo della professione di psicologo, nel primario rispetto degli interessi del cittadino.

L'Ente indirizza risorse nell'attuazione di progetti e iniziative tese favorire lo sviluppo di buone pratiche di promozione della salute psicofisica e della divulgazione della cultura psicologica in modalità appropriate.

Una forte tradizione di ricerca, studio, formazione, organizzazione di eventi culturali ha caratterizzato la vita dell'Ordine del Lazio. I seminari, i convegni sono infatti un momento importante della vita del nostro Ordine, un'occasione di scambio e confronto tra colleghi sempre segnati da una partecipazione ampia e competente degli iscritti, che hanno dato vita con il loro contributo a giornate intense e significative di lavoro, testimonianza di una comunità professionale viva e partecipativa. L'interesse dei cittadini nei confronti della psicologia, non è più collegato esclusivamente alla cura

dei disagi della mente, ma trova un più ampio respiro in territori che hanno a che fare con il miglioramento della qualità della vita, la conoscenza della natura umana, la prevenzione, la promozione della salute, lo sviluppo delle potenzialità umane, delle prestazioni, delle competenze nel lavoro, nell'apprendimento, nello sport, nella comunicazione, nella creatività, nelle relazioni interpersonali, negli stili di vita, nelle situazioni dell'emergenza.

La relazione col pubblico si è andata intensificando, le segnalazioni di uso improprio degli strumenti professionali sono in aumento, così come le richieste di informazione e tutela da parte dei cittadini e non solo dei professionisti.

Ma tutto questo sta diventando difficile da gestire negli spazi della sede attuale, insufficiente e con il contratto in scadenza a settembre.

Il Consiglio vorrebbe mettere in campo nuovi progetti, ed ha bisogno di una sede idonea.

Da queste constatazioni e dal desiderio di contribuire al consolidamento del rapporto della nostra comunità professionale con la comunità allargata ed in particolare con la Città di Roma, è nato il progetto della "Casa della Psicologia".

Si tratta di un progetto con duplice finalità: istituzionale e sociale.

Finalità istituzionale: la messa in opera di un Progetto a valore sociale consente all'Ordine degli Psicologi di accedere ad una richiesta di una nuova sede finanziata dal Comune di Roma (in quanto beni confiscati alla mafia o beni di proprietà del comune) maggiormente idonea allo svolgimento dei suoi compiti di promozione e tutela della professione.

Finalità sociale: realizzare un luogo di incontro qualificato dove si dia visibilità alla Psicologia Italiana e Romana in particolare, al patrimonio inestimabile di conoscenze ed esperienze nei suoi molteplici campi di applicazione.

Obiettivi specifici del progetto

La richiesta di una sede idonea di almeno 800 - 850 mq posta all'Ufficio Patrimonio del Comune di Roma è quindi finalizzata alla realizzazione dei seguenti obiettivi specifici:

- creazione di una biblioteca/mediateca, aperta al pubblico, dedicata alla Psicologia dove sia possibile consultare e/o prendere in prestito testi, video, riviste, ecc.;
- realizzazione in sede di corsi di formazione dedicati a soggetti diversi (psicologi, cittadini, studenti, ecc);
- realizzazione di eventi culturali aperti alla cittadinanza sui temi della psicologia;
- realizzazione di un Museo della Psicologia che preveda percorsi divulgativi dedicati a temi specifici, sia per le scuole che per i cittadini;
- apertura di una Porta Sociale all'interno del progetto Porte Sociali promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma, nel quale l'Ordine degli Psicologi del Lazio è coinvolto attivamente;
- apertura di un Asilo Nido per i figli dei dipendenti dell'Ente e dei cittadini del quartiere fino ad un massimo di 10 posti;
- collocazione della Sede Istituzionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

I primi contatti con gli Uffici del Comune ed in particolare con l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Roma, Raffaella Milano, e la Commissione Beni confiscati alla mafia, hanno dato riscontro favorevole. Speriamo di riuscire a realizzare in tempi accettabili questo progetto che a nostro avviso potrebbe portare ulteriori novità e sviluppi per la comunità professionale sia sul piano culturale che su quello della futuro occupazionale degli psicologi. ■

TUTTI I PARTICOLARI NELLA BOZZA DEL PROGETTO

Obiettivo del Documento

Obiettivo di questo documento è quello di descrivere il contributo dell'Ordine degli Psicologi del Lazio in attività di utilità sociale, sia verso gli iscritti che rappresenta sia verso la popolazione della Regione cui appartiene.

Il documento vuole pertanto presentare le linee guida che fungono da indirizzo per le azioni e le attività che si vogliono intraprendere in questa direzione. Si rimanda invece ad un approfondimento successivo il dettaglio delle specifiche attività che si prevede di mettere in atto per la realizzazione dei diversi progetti in programma.

Struttura del Documento

1. Premessa
2. Le finalità istituzionali e sociali dell'Ordine
 - A. Linee guida del Programma dell'Ordine a valore sociale
 - B. Il Progetto della Casa della Psicologia
3. Soggetti coinvolti nel Progetto
4. Destinatari del Progetto
5. Risorse a Disposizione

Finalità del Progetto presentato

Ottenere una sede Istituzionale idonea a sostenere e valorizzare le molteplici attività di carattere sociale previste dal programma e dal Progetto programmatico dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

1. Premessa

La Psicologia italiana, in particolare quella della Regione Lazio e della Città di Roma, possiede ormai un patrimonio inestimabile di conoscenze ed esperienze nei suoi molteplici campi di applicazione.

La cultura psicologica permea sempre di più la vita quotidiana.

L'interesse dei cittadini nei confronti della psicologia, non è più collegato esclusivamente alla cura dei disagi della mente, ma trova un più ampio respiro in territori che hanno a che fare con il miglioramento della qualità della vita, la prevenzione, la promozione della salute, lo sviluppo delle potenzialità umane, delle prestazioni, delle competenze nel lavoro, nell'apprendimento, nello sport, nella comunicazione, nella creatività, nelle relazioni interpersonali, negli stili di vita, nelle situazioni dell'emergenza. In breve, la psicologia si occupa del ben-essere dei cittadini.

Si fa ricorso ai modelli psicologici per lo studio e la conoscenza dell'uomo e delle sue realtà di vita da un punto di vista individuale, gruppale, di comunità.

L'Ordine degli Psicologi del Lazio, al quale si iscrivono i laureati in Psicologia, dopo aver superato un esame di abilitazione, è l'Ente Regionale deputato alla tutela, promozione e sviluppo della professione di psicologo, nel primario rispetto degli interessi del cittadino.

L'Ente indirizza risorse nell'attuazione di progetti e iniziative tese a favorire lo sviluppo di buone pratiche di promozione della salute psicofisica e della divulgazione della cultura psicologica.

Una forte tradizione di ricerca, studio, formazione, organizzazione di eventi culturali ha caratterizzato la vita dell'Ordine del Lazio. La formazione, tra cui rientrano seminari e convegni, è infatti un momento importante della vita del nostro Ordine, un'occasione di scambio e confronto tra colleghi sempre segnati da una partecipazione ampia e competente degli iscritti, che

hanno dato vita con il loro contributo a giornate intense e significative di lavoro, testimonianza di una comunità professionale viva e partecipativa.

La relazione col pubblico si è andata intensificando, le segnalazioni di uso improprio degli strumenti professionali sono in aumento, così come le richieste di informazione e tutela da parte dei cittadini e non solo dei professionisti.

2. Le finalità istituzionali e sociali dell'Ordine

L'Ordine degli Psicologi del Lazio è un Ente pubblico non economico, istituito in virtù della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, recante "Ordinamento della professione di psicologo".

L'Ordine è costituito dai circa 14.000 psicologi iscritti all'Albo, che ogni quattro anni sono chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio regionale. Elettori ed eletti sono soltanto gli psicologi iscritti all'Albo della Regione Lazio. Nella seduta di insediamento il Consiglio elegge, fra i quindici Consiglieri, il Presidente (rappresentante legale dell'Ordine), il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è membro di diritto del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli psicologi, composto dai Presidenti di tutti gli ordini regionali e provinciali.

Ai sensi dell'art. 12 Legge 56/1989, compiti istituzionali dell'Ordine sono: curare l'osservanza delle leggi e delle disposizioni concernenti la professione; curare la tenuta dell'albo; provvedere alla trasmissione della copia dell'Albo al Ministero della Giustizia nonché al Procuratore della Repubblica; designare i propri rappresentanti negli enti e nelle commissioni che ne facciano richiesta; vigilare per la tutela del titolo professionale e svolgere attività dirette a impedire l'esercizio abu-

sivo della professione; adottare i provvedimenti disciplinari nei confronti degli iscritti che violino il Codice deontologico.

Le finalità istituzionali dell'Ordine, dunque, attengono non solo alla tutela e promozione della professione, ma altresì alla tutela del paziente (ovvero utente o consumatore o cliente che dir si voglia). Lungi dall'essere una istituzione di tipo corporativistico, volta a salvaguardare gli interessi dei professionisti a discapito degli utenti, l'Ordine è quindi un ente posto anche a tutela dell'utenza, come dimostra la lettura del Codice deontologico degli psicologi.

La formulazione di quest'ultimo sembra addirittura rivelare una preminenza della tutela degli utenti rispetto a quella dei professionisti: basti guardare l'art. 3 del Codice, ove si legge che compito dello psicologo è quello di promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità, nonché di operare per migliorare la capacità delle persone di comprendere se stessi e gli altri e di comportarsi in maniera consapevole, congrua ed efficace. Lo psicologo deve quindi agire, conscio della propria responsabilità sociale, prestando particolare attenzione ai fattori personali, sociali, organizzativi, finanziari e politici, al fine di evitare l'uso non appropriato della sua influenza, e non utilizzando indebitamente la fiducia e le eventuali situazioni di dipendenza dei committenti e degli utenti destinatari della sua prestazione professionale.

Il Codice deontologico impone inoltre allo psicologo di esercitare l'attività professionale nel rispetto della dignità, del diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia, nonché delle opinioni e credenze dei destinatari delle prestazioni, e di non operare alcuna discriminazione in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socio-economico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità (art. 4). L'art. 9 detta, poi, le norme relative al consenso informato e alla tutela dei dati personali raccolti dallo psicologo nell'esercizio della professione.

Le attività dell'Ordine si esplicano in una serie di aree tematiche, per ognuna delle quali è stato affidato ad uno o più Consiglieri l'incarico di coordinare i relativi ambiti operativi. Le Aree tematiche sino ad ora individuate, all'in-

terno delle quali sono stati istituiti appositi gruppi di lavoro e di approfondimento, sono le seguenti: Area della Salute, Area della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, Area del Terzo Settore, Area della Psicologia Scolastica, Area del Polo Sviluppo e Polo giovani, Area delle Scuole di Psicoterapia.

Nello scenario sin qui delineato si muove oggi l'Ordine degli Psicologi del Lazio.

Il programma di lavoro dell'Ordine contiene al suo interno obiettivi e attività che, nell'essere mirate alla promozione della psicologia, allo sviluppo di iniziative culturali e alla ricerca di produzione e conoscenza, sono al contempo finalizzate a supportare il benessere della popolazione della Regione e della Città di Roma

In tal senso, attraverso il presente documento si vogliono rappresentare da un lato **le linee guida del programma dell'Ordine**, mirato a supportare il diffondersi di strumenti di psicologia che consentano al cittadino di essere, sempre di più, agevolato nella vita quotidiana.

Dall'altra un **Progetto** particolare, quello della **Casa della Psicologia**, specificamente orientato a creare servizi da mettere a supporto del benessere del cittadino in diversi ambiti.

Di seguito vengono descritti i due filoni di attività:

- A. Linee guida del Programma dell'Ordine a valore sociale
- B. Il Progetto della Casa della Psicologia

A. Linee guida del Programma dell'Ordine a valore sociale

Una specifica area di intervento verso cui l'Ordine si sta muovendo è quella della realizzazione di protocolli tra l'Ordine e altri Organi Istituzionali.

Vengono di seguito riportati i principali protocolli su cui si è lavorato e si sta lavorando.

Il protocollo n. 1, siglato tra **Ordine degli Psicologi del Lazio e Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Sociali e della Salute**, finalizzato alla realizzazione di una **"Carta delle opportunità dei servizi della Psicologia nella Città di Roma"** ed alla attivazione di una **"Porta sociale"** nella sede dell'Ordine.

Si tratta in sintesi di realizzare un prezioso database aggiornato, di quanto la città di Roma offre per quel che riguarda le prestazioni qualificate di psicologia e psicoterapia, nel pubblico e nel privato, con scheda dettagliata di ogni realtà esistente, con modalità di accesso, orari, indirizzi, recapiti, caratteristica delle prestazioni offerte, costi, target. Questa ricerca porterà alla pubblicazione di uno strumento di consultazione pensato per il cittadino, ma anche per chi opera nel settore, per i dirigenti di servizi, le scuole, le realtà aggregative del territorio, dove può nascere inizialmente il bisogno di consulenza o di cura.

Gli obiettivi del progetto sono in sintesi: quelli di informare e fornire strumenti per una scelta ragionata, nonché di facilitare l'accesso e l'incontro fra la richiesta e l'offerta attraverso l'utilizzo di una Porta Sociale, uno sportello che, in stretto raccordo con il Segretariato sociale del Municipio di riferimento e con le altre Porte Sociali dislocate sul territorio comunale, risponda all'esigenza dei cittadini di essere informati sulle risorse disponibili e di accedere ai servizi sociali.

Al fine di attivare una Porta Sociale presso la sede dell'Ordine, l'ente ha avviato la procedura per la sottoscrizione, nell'ambito del progetto in parola, di un protocollo di sperimentazione con il **Dipartimento V del Comune di Roma, Politiche Sociali e della Salute**.

Il protocollo n. 2 riguarda l'inizio di una collaborazione strutturata tra **Garante dei Detenuti della Regione Lazio e Ordine degli Psicologi del Lazio**.

Riconoscere, informare e garantire il diritto alla salute mentale ai detenuti attraverso atti concreti come, ad esempio, la presenza in ogni carcere del Lazio di un luogo adibito ai colloqui psicologici per tutelare la riservatezza e la delicatezza dell'intervento. È questo uno degli scopi del Protocollo d'Intesa firmato tra l'Ordine degli Psicologi del Lazio ed il Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti.

Assicurare il principio della continuità terapeutica per ciascun paziente privato della libertà personale al pari di un cittadino libero, in qualsiasi intervento di prevenzione, di cura o di riabilitazione psicologica è un punto cardine di tale protocollo.

L'obiettivo di questo progetto è quello di raccogliere informazioni sul lavoro degli psicologi in queste realtà, arrivare a formulare idee, proposte, prassi di lavoro che garantiscano almeno i livelli di assistenza minimi (LEA) ai detenuti, spingendo in direzione di una maggiore presenza degli psicologi.

Nell'ambito di questo progetto è stato realizzato il Vademecum del nuovo giunto, piccola guida per i detenuti che entrano per la prima volta in carcere.

Il protocollo n. 3 si colloca nell'ambito dell'Area della **Psicologia in Situazioni di Emergenza**.

Esso riguarda un accordo di collaborazione strutturato tra **l'Ufficio Territoriale del Governo del Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Roma e l'Ordine degli Psicologi del Lazio** per il concorso dell'Ordine degli Psicologi del Lazio nelle **attività di protezione civile e difesa civile** ed ha come fine la collaborazione delle diverse strutture ad un programma di attività volto ad approfondire gli aspetti psicologici connessi con le attività di

protezione civile e difesa civile.

Le attività riguardano sia gli aspetti di prevenzione che quelli di supporto psicologico in caso di emergenza.

Nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione sono stati, ad esempio, realizzati il *Progetto Scuola Sicura* o il *Vademecum su come affrontare l'emergenza*.

Nell'ambito delle attività finalizzate al sostegno, c'è già stato un intervento di supporto nel recente disastro della Metropolitana di Roma in collaborazione con Comune di Roma, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Questura, Prefettura, Protezione Civile, Provincia di Roma, Ares 118.

Anche il **protocollo n. 4** si colloca nell'ambito dell'Area tematica della Psicologia in Situazioni di Emergenza e riguarda la collaborazione tra **la Provincia di Roma, la Consulta Provinciale per la Sicurezza stradale, il Comune di Roma, l'Ufficio Territoriale del Governo del Lazio e l'Ordine degli Psicologi del Lazio**, finalizzata ad organizzare un **Servizio di Psico-**

logia delle Emergenze Stradali (SPES) sul territorio di Roma e Provincia. Il SPES vuole avere come finalità quella di accompagnare l'impatto del trauma psichico e favorire l'elaborazione del lutto da parte dei familiari di persone coinvolte in incidenti stradali con risvolti mortali.

Il protocollo n. 5 è stato promosso dall'Ordine nell'ambito delle vicende di presunti abusi sessuali sui bambini della scuola "Olga Rovere" di Rignano Flaminio.

Si tratta del **Protocollo d'intesa per un Intervento di Solidarietà a sostegno della comunità di Rignano Flaminio**, siglato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio con numerosi Istituti e Centri specializzati che hanno aderito all'iniziativa dell'ente, tra cui il **Centro aiuto al bambino maltrattato e alla famiglia** del Comune di Roma.

Con l'accordo in parola l'Ordine, senza prendere alcuna posizione in merito alle vicende giudiziarie in corso, ha promosso un intervento di sostegno al disagio psichico individuale, infantile,

DELIBERA n. 143 del 24 aprile 2007

DECISIONI IN MERITO A PROGETTO CASA DELLA PSICOLOGIA DA PRESENTARE AL COMUNE DI ROMA PER OTTENERE UN LOCALE PER LA SEDE ORDINE

Il Consiglio

- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della legge n. 56 del 18.12.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";
- considerato che l'Ordine degli Psicologi del Lazio sta sviluppando una rete di contatti privilegiati con altre realtà istituzionali, quali il Comune di Roma, la Regione Lazio, il Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Lazio, la Provincia di Roma, la Prefettura di Roma - Ufficio territoriale del Governo, la Consulta provinciale per la Sicurezza stradale, allo scopo di attuare progetti con finalità sociali, quali:
 - la "Dichiarazione d'Intenti tra l'Ordine degli Psicologi del Lazio e l'Assessorato alle politiche sociali e promozione della salute del Comune di Roma per la realizzazione di una Carta dei Servizi sull'offerta di Psicologia e Psicoterapia, pubblica e privata, nel territorio della città di Roma";
 - il "Protocollo d'Intesa tra il Garante Regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e l'Ordine degli Psicologi del Lazio", sottoscritto dal Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio su mandato conferitole dal Consiglio con delibera n. 274 del 11.10.2006;
 - il "Protocollo di Intesa per il concorso dell'Ordine degli Psicologi del Lazio con l'UTG di Roma nelle attività di

protezione civile e difesa civile", tra l'Ufficio Territoriale del Governo del Lazio, la Provincia, il Comune di Roma e l'Ordine degli Psicologi del Lazio approvato con delibera n. 354 del 09.11.2004;

- il "Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Roma, la Consulta provinciale per la Sicurezza Stradale e l'Ordine degli Psicologi del Lazio per l'attivazione del Servizio di Psicologia delle Emergenze Stradali (S.P.E.S.)" approvato con delibera n. 138 del 28.04.2006;
- vista ed allegata la bozza di progetto per una Casa della Psicologia;
- ritenuta la necessità di reperire una nuova sede per l'Ordine, tenuto conto dell'esigenza di ampliare lo spazio a disposizione dell'ente per dare concreta attuazione a tutti i progetti con finalità sociali sopra richiamati;
- considerato che, a seguito di contatti intercorsi, il Comune di Roma ha comunicato la disponibilità di alcuni immobili che possono essere assegnati in concessione ad enti che svolgano attività di carattere sociale e di interesse pubblico;
- ritenuta l'opportunità di sottoporre il progetto per una Casa della Psicologia al Comune di Roma, Assessorato alle Politiche sociali e della Salute, al fine di ottenere l'assegnazione in concessione a titolo gratuito di uno dei suddetti beni immobili;
- all'unanimità (Zaccaria, Cruciani, Cariani, D'Aguzzo, Del Lungo, Fenzi, Gasparini, Gragnani, Manca, Marinelli, Montanari, Urso, Sensini)

delibera

di approvare la bozza di Progetto per una Casa della Psicologia, delegando il Presidente alla presentazione dello stesso al Comune di Roma, Assessorato alle Politiche sociali e della Salute, nella sua stesura definitiva. ■

familiare, di gruppo su larga scala alla popolazione del Comune di Rignano Flaminio, gravemente lacerato nel suo tessuto sociale dalle recenti vicende di presunti abusi sessuali sui minori. Il Protocollo prevede che professionisti altamente qualificati individuati dai centri aderenti garantiscano, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di privacy e dell'anonimato degli utenti, interventi gratuiti di consulenza psicologica, fino ad un massimo di 5 incontri per ogni singolo utente, ed assicurino poi i trattamenti psicoterapeutici, ove se ne riscontri la necessità, a tariffe agevolate. Nell'ambito dell'iniziativa, l'Ordine ha provveduto a stilare l'elenco dei centri aderenti, completo delle modalità di accesso e della specifica del tipo di prestazioni messe a disposizione, elenco che sarà pubblicizzato presso la popolazione anche grazie all'intervento delle Istituzioni competenti (ASL, Comune, medici di base, etc.).

B. Il Progetto della Casa della Psicologia

Le considerazioni fatte in premessa sono alla base dell'idea di fondo che sostiene il progetto di una **Casa della Psicologia**.

Il progetto intende costituire uno spazio fisico e virtuale mirato ad implementare l'istituzione di servizi psicologici ai cittadini della Regione Lazio ed in particolare del Comune di Roma.

Obiettivi generali del progetto

- Far uscire il dibattito scientifico dagli ambienti specialistici per soli addetti ai lavori.
- Favorire l'accesso ai dati ed alle conoscenze a disposizione su tematiche così importanti per la vita sociale della nostra città, non solo ai colleghi, ma a tutti cittadini sempre più attenti ed interessati alla cultura (il successo di iniziative come la settimana della matematica, la settimana della filosofia, i podcast di storia e filosofia conferma questa richiesta diffusa di accessibilità a livelli elevati di competenze anche molto sofisticate).
- Creare un luogo dove sia possibile avere informazioni corrette sui temi della psicologia, avere accesso agli archivi, ai testi, alle ricer-

che, alla conoscenza psicologica nella nostra città.

- Offrire dei servizi al cittadino.
- Offrire formazione a vari livelli.
- Creare percorsi didattici per differenti target.
- Creare un luogo di incontro, studio, ricerca, formazione, divulgazione, crescita culturale.
- Dotare l'ente di una sede idonea allo svolgimento di queste importanti finalità istituzionali e sociali.

Obiettivi specifici del progetto

La richiesta di una sede idonea è quindi finalizzata alla realizzazione dei seguenti obiettivi specifici:

- creazione di una **biblioteca/mediateca**, aperta al pubblico, dedicata alla Psicologia dove sia possibile consultare e/o prendere in prestito testi, video, riviste, ecc.;
- realizzazione in sede di **corsi di formazione** dedicati a psicologi e studenti in Psicologia;
- realizzazione di **eventi culturali** aperti a tutta la cittadinanza sui temi della psicologia.

Per la realizzazione di questi tre obiettivi, si rende necessario uno spazio da adibire a biblioteca/mediateca e sala convegni, per una superficie totale di circa 300 mq.

- realizzazione di un **Museo interattivo della Psicologia**, che preveda percorsi divulgativi dedicati a temi specifici, sia per le scuole che per i cittadini;
- apertura di una **Porta Sociale** nell'ambito del progetto Porte Sociali promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e della Salute e dal Dipartimento V del Comune di Roma, nel quale l'Ordine degli Psicologi del Lazio è coinvolto attivamente.

Per la realizzazione di questi due obiettivi, si rende necessario uno spazio in cui allestire il museo interattivo e la struttura di accoglienza della Porta sociale, per una superficie totale di circa 150 mq.

- apertura di un **Asilo Nido** per i figli dei dipendenti dell'Ente e dei cittadini del quartiere, fino ad un massimo di 10 posti;
- collocazione della **Sede Istituzionale** dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

Per la realizzazione di questi due o-

biettivi, si rende necessario uno spazio da adibire a sede istituzionale dell'Ordine e ad asilo nido, per una superficie totale di circa 400 mq.

Qualora fosse disponibile, una sede di 800-850 mq sarebbe idonea a dar vita alla Casa della Psicologia nel suo complesso.

In caso contrario, l'Ordine potrebbe comunque utilizzare di volta in volta gli immobili di dimensioni più ridotte che si rendessero disponibili per realizzare separatamente gli obiettivi sopra descritti.

3. Soggetti coinvolti nel progetto

Ente promotore: Ordine degli Psicologi del Lazio

Responsabile del progetto, Dott.ssa Marialori Zaccaria, Presidente dell'Ordine

Soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto:

Prima fase

- Ordine degli Psicologi del Lazio;
- Assessorato Salute e Politiche sociali e Dipartimento V del Comune di Roma, con i quali sono in fase di attuazione protocolli operativi e di sperimentazione per la apertura di una Porta Sociale e per la pubblicazione della Carta delle Opportunità della Psicologia e della Psicoterapia nella Città di Roma.

Soggetti coinvolgibili nel progetto in una seconda fase

- Facoltà di Psicologia operanti nella Regione Lazio.
- Associazioni del III settore, scuole di psicoterapia o altri enti.
- Associazioni di consumatori.
- Case editrici.
- Sponsor.

4. Destinatari del progetto

- comunità professionale
- cittadini e utenti
- studenti e docenti

5. Risorse a disposizione:

Una volta ottenuta l'assegnazione di uno stabile idoneo, l'Ordine si impegna a mettere in atto quanto descritto nel progetto assumendosi l'onere dell'eventuale ristrutturazione, nonché delle spese di realizzazione e mantenimento dei servizi e delle iniziative. ■